

Vendetta al femminile

«Non portatemi i maschi, vi prego, risparmiatemi questa nuova iniziazione al sentimento, condividerci un letto ma non le posate, forse i dischi, i libri mai più». In «Prima di questo letto» (Edizioni Tea, 10,00 euro), dopo un triste matrimonio in cui viene trattata dal marito a mo' di soprammobile – «mi prendeva



perché ero sua moglie, e sapeva che non aveva da chiederlo, gli spettava per diritto contrattuale» – già tradendola nei suoi trent'anni di giovinezza, la protagonista decide di provare un'esperienza di vita "al maschile". Lascia lui, getta la fede nuziale nella toilette, e abbandona la ricchezza – ma anche la falsità della ricchezza – e ricomincia a lavorare. Vita da single, in cui da musicista si deve trasformare in agente di una piccola agenzia immobiliare. Forse perché il sostentamento è necessario ma le

generazioni d'oggi sono indipendenti, e non si rivalgono sull'ex marito per gli alimenti (i figli ancora non erano arrivati).

La vita si rinnova, ma la curiosità di sapere come un uomo possa condividere solo pochi minuti di tanta intimità con una donna per poi accendersi una sigaretta e fuggire, la affascina. Anche lei vuole provare quel tipo di sensazione, e forse anche di potere, sulle persone che conoscerà. Si abbandona dunque al sesso per una notte, senza implicazioni di sorta. Divertenti le reazioni degli uomini "usati e gettati", che non capiscono questa nuova modalità di approccio. Commoventi le parole e il candore con cui l'autrice, Stefania Piloni, medico specialista in ginecologia al suo primo romanzo, racconta l'inevitabile ritorno all'essere donna.